

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

NOTA INTEGRATIVA

(art. 41 del Regolamento di amministrazione e di contabilità)

Le poste di bilancio sono state valutate secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni del Codice Civile.

Si riporta il dettaglio degli importi delle immobilizzazioni immateriali e materiali riferiti alle singole voci dello Stato Patrimoniale.

Attività

Voce B) - I. Immobilizzazioni immateriali -, comprende i valori delle manutenzioni straordinarie realizzate nell'area portuale, principalmente, sui beni di terzi (Stato), nonché delle innovazioni migliorative.

L'importo è costituito da:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	euro	104.021.529,75
--	------	----------------

(sono compresi i valori degli interventi ancora da affidare/realizzare/completare tra i quali, i più rilevanti, sono quelli relativi ai lavori di 3^ fase delle opere a mare, ai lavori di 2° fase delle opere a mare, ai lavori di modifica delle banchine 12-14, 2° stralcio, escavazione fondali ecc.)

7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi

Costo	euro	12.056.430,75
-------	------	---------------

Ammortamenti esercizi precedenti	euro	5.049.075,37
----------------------------------	------	--------------

Incrementi di valore	euro	5.225.078,82
----------------------	------	--------------

Ammortamenti dell'esercizio	euro	3.778.450,77
-----------------------------	------	--------------

Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	euro	8.453.983,43
--	------	--------------

Sono comprese in tale voce B) - I., anche i costi relativi all'acquisto di software, studi ed altri valori immateriali nonché gli oneri connessi all'escavazione dei fondali:

8) Altre

Costo	euro	157.544,46
Ammortamenti esercizi precedenti	euro	29.530,60
Incrementi di valore	euro	552.539,06
Ammortamenti dell'esercizio	euro	149.163,41
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	euro	531.389,51

Voce B) - II. Immobilizzazioni materiali -, comprende i valori di spesa per l'acquisto di terreni e fabbricati, impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio.

1) Terreni e fabbricati

Costo	euro	1.902.196,94
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	euro	1.902.196,94

2) Impianti e macchinari

Costo	euro	1.894.922,57
Ammortamenti esercizi precedenti	euro	629.911,81
Acquisizioni	euro	69.622,98
Ammortamenti dell'esercizio	euro	213.174,93
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	euro	1.121.458,81

3) Attrezzature industriali e commerciali

Costo	euro	271.549,22
Ammortamenti esercizi precedenti	euro	83.925,02
Acquisizioni	euro	35.434,77
Ammortamenti dell'esercizio	euro	26.344,37
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	euro	196.714,60

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

(fornitura in corso di server per funzionamento centralino
per gli uffici dell'Autorità Portuale)

euro 6.086,58

7) Altri beni (mobili e macchine d'ufficio)

Costo	euro	104.520,28
Ammortamenti esercizi precedenti	euro	38.026,76
Acquisizioni	euro	11.716,12
Ammortamenti dell'esercizio	euro	22.890,00
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	euro	55.319,64

Dal raffronto dei valori risultanti nello Stato Patrimoniale, voce B), I), punto 6), al 31.12.2014 ed al 31.12.2013, rispettivamente di euro 104.021.529,75 e di euro 110.400.576,82, emerge una variazione in diminuzione di euro 6.379.047,07 che è dovuta:

per euro	7.692.698,77 (-)	ad interventi/forniture ultimati/collaudati nell'anno 2014
per euro	7.286,28 (-)	ad economie di spesa
per euro	1.320.937,98 (+)	ad interventi/forniture avviati e non ultimati/collaudati alla data del 31.12.2014

La voce B) II), punto 5, è passata da euro 0 a euro 6.086,58 per la fornitura in corso di apparecchiatura ad uso uffici dell'Ente, di cui si è detto sopra.

Nel prospetto di Stato Patrimoniale i valori delle attività sono esposti al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni crediti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato all'aliquota del 20% per gli interventi di manutenzione straordinaria, innovazioni migliorative ed oneri pluriennali su beni di terzi e all'aliquota ordinaria del 10% (ridotta alla metà per il primo esercizio) per gli interventi su beni di proprietà.

L'ammortamento per gli impianti e le attrezzature portuali è calcolato all'aliquota del 10%, quello per i mobili ad arredamento degli uffici all'aliquota del 12%, mentre quello per le macchine elettriche ed elettroniche ad uso ufficio è calcolato all'aliquota del 20%. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati alle aliquote corrispondenti al normale uso del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Gli ammortamenti registrati nel conto economico ammontano ad euro 4.192.839,01 e comprendono, per euro 2.815,53, il valore dei beni acquistati e completamente ammortizzati nell'anno di valore unitario inferiore ad euro 516,46 (i beni e il relativo accantonamento nel fondo ammortamento non appaiono nello Stato Patrimoniale).

Dall'esercizio 2008 le opere finanziate, che alla fine dell'anno risultano completate/collaudate, sono contabilizzate mediante la rilevazione nel conto economico sia dell'onere sostenuto sia del corrispondente contributo utilizzato. Il valore di tali opere è indicato nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale.

Durante l'esercizio 2014 sono stati realizzati interventi, per i quali si è beneficiato di contributi, per euro 3.897.241,28 (voce E) 21) del conto economico) contabilizzati secondo le procedure di cui si è detto sopra.

Tale onere trova copertura nei proventi straordinari, voce E) 20) del conto economico.

Gli investimenti finanziati dallo Stato e/o da altri Enti ammontano complessivamente ad euro 87.771.749,69 (comprensivi quelli conclusi in esercizi precedenti a quello in esame) come riportato nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale al 31.12.2014.

Voce B) III - 1 c):

A fine anno 2014 risulta il solo importo di euro 1.000,00, corrispondente alla quota sottoscritta per l'adesione, quale socio di rete, al CFLI - Consorzio Formazione Logistica -.

Nella voce C) II), punto 1), sono iscritti crediti verso clienti ed utenti per euro 930.143,49, di durata inferiore a cinque anni. Tale importo è al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti di euro 2.309.794,11.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato nel corso dell'anno 2014 le seguenti movimentazioni:

Consistenza al 1° gennaio 2014	euro	1.279.348,09
Utilizzo del fondo nell'esercizio	euro	2.672,08
Accantonamento dell'esercizio	euro	1.033.118,10
Consistenza al 31.12.2014	euro	<u>2.309.794,11</u> =====

La somma accantonata nell'anno è relativa:

- per euro 3.673,98 alla ordinaria svalutazione operata nella misura dello 0,50% sui crediti esistenti al 31.12.2014 (tariffe passeggeri, tariffe automezzi e canoni demaniali)
- per euro 1.029.444,12 alla svalutazione operata sull'intero importo dell'indennizzo per abusiva occupazione dell'esercizio 2014 (addebitato a concessionario a seguito di decadenza della concessione per inadempienza) e su canoni demaniali di difficile esigibilità.

Nella voce C) II, punto 4) sono iscritti crediti per euro 23.376.355,22 verso lo Stato ed altri Enti, di cui circa euro 7.000.000 esigibili, presumibilmente, oltre l'esercizio.

Trattasi, di massima, di finanziamenti destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali del porto, i cui tempi di erogazione sono correlati all'avanzamento dei lavori.

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 96.386.776,70, voce C) IV) 1) dello Stato Patrimoniale e risultano, tutte, giacenti presso la Banca d'Italia, essendo l'Ente sottoposto al regime di Tesoreria Unica.

Nella voce D) - ratei e risconti - sono iscritti risconti attivi per euro 210.861,15 relativi, per euro 17.326,44, a partite di competenza dell'esercizio 2015 e, per euro 193.534,71, a costi sospesi relativi a forniture e prestazioni in corso.

Passività

Voce A) Patrimonio netto, comprende:

a) fondo di dotazione	euro	145.177,63
b) riserve di rivalutazione (art.6 Legge72/83)	euro	35.297,20
c) riserve statutarie (accantonam. avanzi economici)	euro	38.640.941,08
d) perdita economica dell'esercizio 2011	euro	(-) 2.253.529,71
e) perdita economica dell'esercizio 2012	euro	(-) 1.311.944,07
f) avanzo economico dell'esercizio 2013	euro	449.834,16
g) avanzo economico dell'esercizio 2014	euro	1.496.426,79

Totale	euro	37.202.203,08
		=====

Voce C) Fondi per rischi ed oneri, punto 3), risulta ancora l'accantonamento, di euro 102.315, effettuato nello scorso anno, analogamente a quanto risultava dal bilancio di chiusura della Holding Porto di Ancona, socio unico Autorità Portuale, relativo al contenzioso, tuttora in essere, instauratosi tra la medesima Società, cessata definitivamente a fine anno 2013, e la Regione Marche per imposta regionale sulle concessioni.

Voce D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", ha registrato nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

Consistenza al 1° gennaio 2014	euro	848.223,43 (+)
T.F.R. erogato/trasferito (rapporti di servizio cessati/fondi previdenza integrativa ed imposta sostitutiva)	euro	* 102.718,17 (-)
Incremento con la quota di competenza dell'esercizio 2014	euro	105.199,46 (+)
Accantonamento corrispondente alla maggiore imposta sostitutiva versata	euro	154,49 (+)
Consistenza al 31.12.2014	euro	<u>850.859,21 (+)</u> =====

*al lordo di euro 154,49 registrati fra i ricavi per gli acconti versati per imposta sostitutiva, risultata a credito in sede di regolazione annuale e recuperata.

Voce E) residui passivi

Per quanto concerne i debiti, le partite di durata residua prevista superiore a cinque anni, sono da riferire (euro 611.230) al residuo contributo compensativo del canone Fincantieri riportato nella voce E - 12) dello Stato Patrimoniale, che si estinguerà nel 2022.

La voce F) Ratei e risconti - dello Stato Patrimoniale - Passività, di complessivi euro 126.250.436,11, è composta:

- per euro 3.511,91 da ricavi incassati nell'esercizio 2014 di competenza del successivo esercizio 2015, indicati alla voce B) 14) f) del conto economico;
- per euro 122.733.525,91 da contributi statali assegnati/erogati all'Autorità Portuale per la realizzazione di opere portuali (lavori di 2^ e 3^ fase delle opere a mare, escavazione fondali ecc.), in attesa di essere utilizzati al completamento delle opere stesse;
- per euro 3.513.398,29 dalla sopratassa di ancoraggio destinata ad investimenti.

Per quanto concerne il conto economico, le voci più rilevanti riguardano:

Voce A) 1) Proventi per prestazioni di servizi

L'importo di euro 2.283.753,72 è relativo ai proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe per traffico dei passeggeri e degli automezzi, rispettivamente di euro 1.221.114,29 e di euro 1.062.639,43.

Fra i contributi in conto esercizio, voce A) 5) a), di complessivi euro 443.520,21, sono compresi i contributi comunitari (euro 231.248,22) destinati alla realizzazione di specifici progetti e il contributo compensativo (euro 212.271,99) del canone dovuto dalla Fincantieri che si esaurirà nel corso dell'esercizio 2022.

Le entrate tributarie, voce A) 5) c), sono registrate nell'importo di euro 6.363.248,15 e sono relative, principalmente (euro 6.045.190,68) alla tassa portuale e alla tassa di ancoraggio.

I canoni demaniali, indicati alla voce A) 5) d), ammontano ad euro 3.539.072,79 e comprendono l'importo relativo all'indennizzo per abusiva occupazione, di euro 891.798,92, addebitato alla Società Wally Europe, completamente svalutato perché di difficile esigibilità.

I risconti attivi ed i costi rinviati, di cui alla voce A) 5) f), di euro 190.389,24, sono costituiti per euro 16.906,44 da costi rinviati all'esercizio 2015 per la quota di competenza e per euro 173.482,80 a costi relativi a forniture e prestazioni in corso alla data del 31.12.2014.

Nella voce A) 5) g), è compreso l'importo di euro 901.476,62 relativo a contributo erogato all'Ente a seguito di sottoscrizione di atto di transazione, in data 10 novembre 2014, con il Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali - in liquidazione - per il recupero degli importi relativi a finanziamenti statali destinati alle attività di escavazione dei porti che erano stati revocati per indisponibilità delle relative risorse di bilancio. A seguito di ciò le spese sostenute per le predette attività erano state sostenute con fondi propri dell'Autorità Portuale.

I costi di competenza rinviati dall'esercizio precedente, indicati alla voce B) 14) e), ammontano ad euro 154.819,14.

I risconti passivi, di cui alla voce, di cui alla voce B) 14) f) del conto economico, di euro 3.511,91, sono costituiti da contributi forfettari (art.68 C.N.) incassati nel corso dell'anno 2014, ma di competenza dell'esercizio 2015.

Sono stati cancellati residui attivi per euro 52.689,47, registrati nel conto economico per euro 50.017,39 quale sopravvenienza passiva, voce E) 23) e, nelle sole scritture patrimoniali per euro 2.672,08 mediante utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

Sono stati cancellati, altresì, residui passivi per euro 55.696,25 registrati, per euro 47.199,97, nel conto economico quale sopravvenienza attiva, voce E) 22) e, per euro 8.496,28, nelle sole scritture patrimoniali per la parte corrispondente alla riduzione del solo debito per prestazioni e/o forniture ancora da effettuare per il quale non era stato ancora rilevato il relativo costo.

L'importo delle imposte di esercizio è relativo all'Irap, su base retributiva, (calcolata sulle competenze al personale, agli Organi dell'Ente e al Nucleo di Valutazione) contabilizzata durante l'anno 2014. Il corrispondente importo, fino all'esercizio 2013, veniva indicato fra i costi della voce B) del conto economico.

Per quanto concerne le altre voci di costo, corrispondenti alle uscite correnti del rendiconto finanziario, si rinvia a quanto più dettagliatamente riportato nella relazione tecnica di accompagnamento al presente bilancio.

Attività commerciale di gestione della Stazione marittima:

I ricavi tipici ammontano complessivamente a euro 2.283.753,72 e sono costituiti:

- dalle tariffe per i passeggeri diretti all'imbarco e per i crocieristi	euro 1.221.114,29
- dalle tariffe per gli automezzi e Tir sia diretti all'imbarco che allo sbarco	" 1.062.639,43

E' allegato al presente bilancio il conto economico relativo alla predetta attività, di natura commerciale, che l'Autorità Portuale di Ancona (Ente di Diritto Pubblico non economico) svolge dal 1° gennaio 1998 ai sensi degli articoli 6, 1° comma, lett. c) e 23, 5° comma della Legge 28.1.94, n° 84 e successive modifiche ed integrazioni, con l'impiego, attualmente, dopo la cessazione di due rapporti di lavoro per raggiungimento requisiti pensionistici, di un solo dipendente, addetto in via esclusiva a tale gestione, dichiarato in esubero dopo la privatizzazione delle attività operative dell'Azienda Mezzi Meccanici.

Le risultanze di tale attività sono registrate in apposita contabilità separata soggetta alle norme fiscali ed IVA.

I costi ed i ricavi sono costituiti da poste direttamente riferibili alla gestione commerciale e da poste di natura promiscua, determinate, ai fini della imputazione nella contabilità economica, con il criterio stabilito dalla norma fiscale di cui all'art. 144 (ex art. 109) del Tuir.

In sintesi le risultanze dell'esercizio 2014:

Ricavi

Contributi in conto esercizio	euro	1.000,00	
Tariffe passeggeri	"	1.221.114,29	
Tariffe auto al seguito passeggeri	"	414.140,45	
Tariffe mezzi pesanti	"	648.498,98	
Canoni uso locali Stazione marittima (vecchia e nuova)	"	97.031,47	
Varie (interessi attivi, di mora, recuperi e rimborsi)	"	30.874,59	
Risconti attivi	"	1.962,01	
Costi da rinviare	"	112.602,42	
Sopravvenienze attive (di cui euro 4.540,62 per eliminazione di residui passivi)	"	4.730,77	
Proventi straordinari (Contributo impianto WI FI)	"	62.586,00	
		-----	2.594.540,98

Costi

Organi	euro	36.028,83	
Personale	"	425.330,24	
Beni di consumo	"	30.525,71	
Servizi (di cui oltre 1,35 milioni di euro per la gestione della security)	"	2.186.349,35	
Varie (interessi, imposte diverse da quelle sui redditi, oneri di gestione)	"	31.529,85	
Ammortamenti e svalutazioni	"	603.245,32	
Costi rinviati da esercizi precedenti, di competenza 2014	"	37.476,11	
Sopravvenienze passive (di cui euro 1.275,92 per eliminazione di residui attivi)	"	1.466,07	
Imposte (Irap su base retributiva)	"	25.698,62	
Oneri per interventi finanziati (impianto WI FI)	"	62.586,00	
		-----	3.440.236,10

Risultato della gestione (perdita)		-----	- 845.695,12
		=====	

E' riportato, di seguito, l'elenco dei contenziosi in corso:

- causa avanzata da parte ex impiegata a tempo determinato per trasformazione del rapporto di lavoro con contratto a termine a tempo indeterminato (giudizio pendente in Cassazione) - Ricorso medesima ex impiegata al Giudice del Lavoro per annullamento licenziamento disciplinare (giudizio pendente in Corte di Cassazione);
- a seguito sentenza negativa della Commissione Tributaria di 2° grado relativamente al diniego di rimborso, dell'Agenzia delle Entrate, dell'imposta di registro pagata dall'Ente per l'acquisto, con il finanziamento statale Legge 166/02, del complesso ex Tubimar, acquisito al Demanio marittimo, si è in attesa del giudizio della Corte di Cassazione promosso dall'Autorità Portuale;
- ricorso al TAR Marche avanzato da Ancona Merci S.c.p.a. avverso ripartizione aree di deposito containers Nuova Darsena;
- a seguito della reiezione da parte del TAR Marche del ricorso presentato da Ancona Merci avverso autorizzazione ACT ad effettuare operazioni di imbarco/sbarco con gru su aree demaniali, la medesima Ancona Merci ha presentato ricorso per ottemperanza, ritenendo che la sentenza sia, invece, a suo favore;
- ricorso al TAR Marche presentato da Ancona Merci avverso diniego dell'Autorità Portuale alla rimodulazione dell'Atto di concessione n. 1/97;
- ricorsi al TAR Marche presentati sia da Ancona Merci, sia da ACT con altri avverso il Regolamento disciplinante le operazioni portuali su banchine pubbliche approvato con Ordinanza n. 9/2013 in data 9.5.2013;
- ricorso al TAR Marche presentato da Ancona Merci avverso la comunicazione con cui l'Autorità Portuale, in ordine alle forme di collaborazione tra imprese, ha comunicato che nell'attuale quadro regolamentare l'affidamento del gruaggio da parte di una impresa portuale ad altra impresa autorizzata non appare in contrasto con le vigenti disposizioni locali come da ultimo modificate con l'Ordinanza n. 9/2013;

- ricorso al TAR Marche dell'ACT avverso provvedimento con cui l'Autorità Portuale ha respinto la richiesta di dichiarare la decadenza della concessione di Ancona Merci;
- ricorso al TAR Marche da parte di Frittelli Maritime Group, ASE, ICOP, CPS contro delibera Autorità Portuale 16/2014 del 24.7.2014 di anticipata restituzione da parte di Ancona Merci delle banchine del Porto storico e della banchina n. 15;
- con sentenza pubblicata il 21.4.2015 il Tribunale di Ancona ha accolto l'opposizione dell'Autorità Portuale avverso l'ingiunzione dell'Agenzia delle Entrate di rimborsare le tasse portuali percepite dal 1994 al 1996 per 964.815 euro, che la medesima Agenzia ha dovuto restituire all'API per effetto della sentenza della Corte di Appello di Roma nel giudizio API/Agenzia Dogane;
- sequestro conservativo effettuato nei confronti della Wally Europe per mancato pagamento canoni. Nel 2015 la Wally è stata dichiarata fallita; è stata presentata istanza di ammissione al passivo ed il Curatore presenterà al Giudice proposta di ammissione del credito di euro 185.000 in prededuzione e di euro 2.400.000 in chirografo oltre alla proposta di restituzione degli immobili demaniali;
- ricorso al Giudice del Lavoro del personale dipendente dell'Autorità Portuale avverso applicazione art.9, comma 1, D.L. 78/2010 in ordine al blocco progressioni stipendiali.

Il Responsabile Settore Economico, Finanziario e Patrimoniale
Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale
Dott. Tito Vespasiani

Il Presidente
Rodolfo Giampieri